

- Il/La candidato/a legga il testo seguente

I ragazzi bevono (e muoiono). Genitori, basta far finta di niente!

Di certo vi è capitato di passare davanti a un pub, a un bar, a uno di quei posti dove si ritrovano i ragazzi, per strada, appoggiati ai motorini, ai muri, con la sigaretta in bocca e la birra in mano. Certi bevono liquidi colorati, in enormi bicchieri con dentro la frutta che galleggia. Di solito, il liquido è vodka. O rum.

La maggioranza non arriva a diciotto anni, e parecchi, se li guardate con attenzione, di anni ne hanno dodici, tredici, quindici. Certo, sono vestiti da omini e da donnine, anzi, sono la copia esatta di come si vestono i loro genitori quarantenni per sembrare ventenni.

Del resto, la cronaca ce lo dice senza smentite. Aveva 15 anni appena compiuti la ragazzina che è andata in coma etilico a Bergamo, durante la “Street Parade”, pochi giorni fa. A Belluno, a febbraio, sei ragazzini sono finiti in coma anche loro, anche durante una festa, il “Big up”. Il figlio di Mike Bongiorno, che di anni ne ha 22, Leonardo, l’hanno arrestato perché guidava ubriaco. Ha detto che era la prima volta che beveva.

Bisogna prenderne atto: per i nostri ragazzi il divertimento è bere.

Chiedete ai vostri figli cosa è il “binge drinking”. Vuol dire bere a stomaco vuoto, per divertimento, fino a stordirsi, vince chi beve di più e si ubriaca prima.

Secondo Espad, un progetto europeo che monitora il consumo di alcol e droga fra gli adolescenti, nel 2010 il numero di under 14 ricoverati per intossicazione è cresciuto del 28 per cento. Tra gli 11 e i 18 anni il consumo di alcol è in crescita esponenziale.

Anche se non siete genitori, se siete zii, se siete nonni, se siete insegnanti, andate in discoteca, guardateli questi bambini rovesciati sui divanetti con gli occhi dilatati, guardateli vomitare nei parcheggi davanti all’ingresso, guardateli mentre si toccano davanti a tutti con lo sguardo vuoto di chi ha il cervello completamente andato.

Perché gli effetti sono questi. Prima espansività poi, già al tasso 0,5 (grammi di alcol per litro di sangue) diminuzione dei freni inibitori, azione depressiva, perdita di tono muscolare, immobilità, mutismo e poi incoscienza e coma. Più sei giovane, prima la tua tenera corteccia cerebrale si danneggia irreversibilmente. Più sei giovane, prima vai in coma. Di coma etilico si muore: il cuore rallenta, si diventa freddi, la vasodilatazione può causare infarto e ictus.

Ma lo sanno i nostri figli?

No. Loro credono che bere non faccia nulla. Solo dimenticare. Eccolo il punto. Per loro divertirsi vuol dire bere, ballare con la musica house, per loro divertirsi non vuol dire agire: vuol dire fuggire. Fuggono da noi, noi che litighiamo, che a casa non ci siamo mai, loro vorrebbero essere VISTI.

(Testo riadattato, estratto da *Donna Moderna* n.17- 27 aprile 2011 di Antonella Boralevi.)

1. Il candidato / La candidata sintetizzi il brano proposto (80-100 parole).
2. Il candidato / La candidata riutilizzi alcune delle informazioni del testo, scriva un dialogo fra due giovani che decidono come passare il sabato sera. (100-120 parole)
3. Pensa anche lei che uno dei motivi principali per cui i giovani bevono sia la poca attenzione da parte dei genitori? Riflettendo anche sulla propria esperienza esprima la propria opinione sui motivi che secondo lei spingono i giovani al consumo di questa droga. (180 – 200 parole)